



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di Udine

Servizio Opere Pubbliche

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: PNRR M5C2 Investimento/Subinvestimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” - Intervento finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU – Opera 7791 - 7806 lotto n. 1 – Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica. CUP C22D18000020007 CIG 97220834B1. Indizione di procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento di lavori di importo sopra soglia comunitaria ex art 35 del D.Lgs. 50/2016 nonché ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 77/2021 (come convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021).

N. det. 2023/5720/237

N. cron. 487 del 20/03/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE;

- con Decreto n. 8303/2017 è stato concesso da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il contributo per la redazione dello Studio di fattibilità per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento dell'immobile di proprietà comunale denominato “Ex Scuola Bonaldo Stringher”, da destinare a sede degli Uffici della Procura della Repubblica di Udine;
- in data 18.08.17 è stato firmato l'Accordo per la realizzazione della nuova sede della Procura della Repubblica di Udine presso l'immobile denominato “ex scuola Bonaldo stipulato tra il Ministero della giustizia, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e l'Agenzia del Demanio;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 d'ord. del 26.04.18 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di “Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica” (opera 7791) predisposto dall'R.T.P. con capogruppo Studio Associato Settanta7 e mandanti ing. Mirko Degano / arch. Pietro Zanlari e ing. Margherita Mazzoni;
- l'opera 7791 è stata successivamente ricondotta all'opera 7806 a seguito del finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (decreto 4487/2018) di € 2.500.000,00, del Ministero di Giustizia di € 1.000.000,00 e del Comune di Udine di € 1.000.000,00;
- la Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 0046824 del 01.08.19 ha concesso l'utilizzo delle economie di cui al decreto di concessione 8303/2017 per l'opera 7806;
- con determina n. 1809 del 10.06.19, a seguito di procedura aperta ex art.60 del D.Lgs.50/2016, è stato aggiudicato il servizio di progettazione definitiva dei lotti n. 1 e 2 e

alla progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione del lotto n. 1 dei Lavori di “Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica” al costituendo R.T.P. con mandataria Serteco Servizi Tecnici Coordinati srl con sede a Udine;

- con delibera di Giunta comunale n. 139 d'ord. del 18.05.21 è stato disposto di approvare il progetto definitivo generale ed il quadro economico del I lotto;
- con determinazione dirigenziale n. cron. 3717 del 08.11.22 è stato disposto di affidare l'incarico per il collaudo statico in corso d'opera con revisione dei calcoli all'ing. Beppino Colle di Tavagnacco (UD);
- con determinazione dirigenziale n. cron. 4190 del 01.12.22 è stato disposto l'affidamento dell'incarico di verifica del progetto esecutivo ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 alla società BTP Italia srl di Roma;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Udine ha inviato richiesta di assegnazione di contributo a valere sui fondi PNRR e con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021, venivano individuati i Comuni e le opere finanziate da detto decreto tra i quali non rientrava l'opera 7806;
- con Decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, art. 28, comma 1, veniva autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'articolo 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, confluite nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- con decreto del Ministero dell'Interno del 04.04.2022, allegato 4, è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria e l'opera 7806 è risultata rientrare tra quelle assegnatarie del contributo per un importo pari a € 5.000.000,00;
- in data 18.05.2022 è stato sottoscritto l'Atto d'obbligo, tra Ministero dell'Interno e Comune di Udine, da parte del rappresentante dell'Ente, come previsto dall'art. 2 del predetto decreto, vincolandosi al rispetto dei target di seguito indicati:
 - stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
 - pagamento di almeno il 30% dei S.A.L. entro il 30 settembre 2024;
 - termine dei lavori entro il 31 marzo 2026 (si intende a collaudo ultimato, il che anticipa, di fatto il termine di esecuzione lavori al 18 settembre 2025);

ATTESO CHE:

- il quadro economico inizialmente approvato relativo al I lotto funzionale ammontava a complessivi € 9.716.000,00, di cui € 7.079.535,05 per lavori, ed € 2.636.464,95 quali somme a disposizione dell'Amministrazione;
- a seguito dell'incremento dei costi dovuto alla congiuntura economica ed all'entrata in vigore del prezzario FVG 2022, la spesa preventivata per la realizzazione dell'opera è aumentata a complessivi € 12.800.000,00, di cui € 9.426.348,08 per lavori ed € 3.373.651,92 quali somme a disposizione dell'Amministrazione;
- in sede di assestamento di bilancio, approvato con Deliberazione C.C. n. 30 dd. 30.05.22, sono stati incrementate le risorse disponibili con fondi propri per € 1.710.000,00;
- a seguito di richiesta di integrazione del finanziamento al Ministero della Giustizia a

copertura dei maggiori costi, con nota 0150788 del 03.11.22, il Ministero ha riscontrato che “... come già comunicato nella ns. nota prot. DOG n. 0240212.U del 20/10/2022, questa Direzione Generale ribadisce e garantisce la copertura finanziaria richiesta pari a € 3.374.000,00 costituiti da € 1.000.000,00 derivanti dall’Accordo sottoscritto nel 2017 e € 2.374.000,00 con la presente, al fine di non rallentare le procedure di affidamento PNRR del Comune di Udine e garantire il necessario rispetto delle Milestone & Target.”;

- con Delibera di Giunta comunale n. 505 d’ord. del 29.11.22 è stata disposta l’approvazione di alcuni elaborati di progetto definitivo aggiornati in sostituzione di quelli approvati con D.G.C. n. 139 d’ord. del 18.05.21, recependo l’aggiornamento del quadro economico di spesa secondo le nuove previsioni di cui sopra per un importo complessivo del quadro economico pari ad € 12.800.000,00 (di cui € 9.426.348,08 per lavori (compresi € 341,464,57 per oneri della sicurezza) ed € 3.373.651,92 per Somme a disposizione dell’Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- la versione finale del progetto esecutivo dei lavori in argomento è stata acquisita agli uffici comunali in data 07.02.23 PG/E 0018156, previo aggiornamento al prezzario FVG 2023, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 5 del 13.01.23, come disposto dal RTP progettista incaricato - ultimo aggiornamento intervenuto con determinazione dirigenziale n. 2205 del 15.07.2021 – che ha determinato un importo complessivo dei lavori in appalto pari ad € 9.332.345,60 (di cui € 285.279,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta);

- con proprio verbale di validazione datato 07.02.23, approvato con determinazione dirigenziale n. cron. 407 del 06.03.2023 (parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n. cron. 809 del 14.03.2023) il RUP ha validato il progetto esecutivo sulla scorta delle risultanze dell’attività di verifica eseguita, con esito positivo, dalla società incaricata BTP Italia s.r.l.;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. cron. 809 del 14.3.2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo di € 12.800.000,00 di cui € 9.332.345,60 (compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta pari a € 285.279,56) e € 3.467.654,40 per Somme a disposizione dell’Amministrazione;

ATTESA la necessità di provvedere all’affidamento dei lavori di realizzazione dell’opera n. 7806 lotto n. 1 – Rifunzionalizzazione e adeguamento dell’ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica, nel rispetto dei *target* precisati nell’Atto d’obbligo sottoscritto dall’Amministrazione comunale al fine dell’assegnazione del finanziamento sopra richiamato;

PRECISATO che, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l’appalto in oggetto è costituito da un unico lotto poiché devono essere garantite coerenza e complementarietà tra le singole prestazioni tecniche connesse alla realizzazione dell’intervento;

RILEVATO che il corrispettivo stimato posto a base di gara: è quantificato in € 9.332.345,60 (di cui € 9.047.066,04 per lavori a base di gara ed € 285.279,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta);

RITENUTO di indire una procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, trattandosi di appalto per un importo dei lavori superiore alla soglia comunitaria ex art. 35 del D.Lgs 50/2016, nel rispetto dei principi di massima partecipazione, libera concorrenza e trasparenza, di derivazione comunitaria;

DATO ATTO che la procedura di gara sarà espletata attraverso la piattaforma telematica di negoziazione eAppaltiFVG ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PRECISATO che l’appalto è da intendersi “a corpo e a misura” ai sensi dell’art. 3, co. 1 lett. dddd) ed eeeee) del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. nonché ai sensi dell’art. 43, co. 6 e 7 del D.P.R. 207/2010, e che pertanto l’offerta sarà formulata sulla base della lista delle categorie delle lavorazioni e delle

forniture;

VISTI gli schemi: del bando di gara, del disciplinare di gara con i relativi allegati (Allegato A.1 Modello Istanza di partecipazione e accettazione condizioni generali di partecipazione; Allegato A.2 Dichiarazioni e documentazione per la partecipazione ai sensi dell'art. 47, co. 1, 3, 3 bis del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii.; Allegato A.3-bis Modello Dichiarazione complementare al DGUE; Allegato A.4 Modello Dichiarazioni per avvalimento; Allegato A.5 Modello Dichiarazione di avvenuto sopralluogo; Allegato A.6 Modello Dichiarazione per segreti tecnici commerciali; Allegato E.1 Modello Dichiarazioni per offerta economica; Allegato T.1 Modello Dichiarazione accettazione condizioni per la realizzazione del modello informativo; Allegato T.2 Modello Dichiarazione Adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, oppure adozione di misure atte ad incentivare il welfare aziendale; Modulo dichiarazione di assenza conflitto di interessi per la verifica del titolare effettivo; Modulo dichiarazione antiriciclaggio (tali due allegati da ultimo citati sono stati predisposti dalla Stazione Appaltante al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui alla "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR", emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 del 11.08.2022) disponibili sulla piattaforma telematica di gara eAppaltiFVG – Rdo: rfq 45280 nonché l'avviso del bando da pubblicare per estratto sui quotidiani nazionali e locali ai sensi di legge;

PRECISATO che il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, è costituito dall'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo secondo i punteggi definiti nel disciplinare di gara, assegnando 70 punti all'offerta tecnica e 30 punti all'offerta economica;

PRECISATO, altresì, che lo schema di disciplinare di gara prevede una soglia di sbarramento tale per cui, chiusa la fase di valutazione delle "offerte tecniche" e di assegnazione dei relativi punteggi (compresa la riparametrazione) saranno ammessi alla successiva fase di valutazione dell'"offerta economica" i concorrenti che avranno ottenuto per l'offerta tecnica presentata un punteggio di almeno 35 punti su un massimo attribuibile di 70;

RITENUTO che la completa ed esaustiva conoscenza dello stato dei luoghi sia funzionale alla migliore valutazione dell'intervento da realizzare, particolarmente articolato, anche tenuto conto delle possibili interferenze con varie attività, scolastiche e ricreative che caratterizzano il contesto operativo dello stabile oggetto dei lavori in appalto, come descritto nella apposita relazione tecnica illustrativa del progetto esecutivo, tenuto conto altresì che l'immobile è soggetto a vincolo ex D. Lgs. 42/04, ed un tanto nell'ottica della predisposizione dell'offerta che del rispetto del cronoprogramma dei lavori imposto dalla precipua fonte di finanziamento, è richiesto il sopralluogo obbligatorio ai sensi dell'art. 8, co. 1 del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE, in sede di gara, verrà richiesta la prestazione della garanzia provvisoria ex art. 93 del D. Lgs. 50/2016 in considerazione dei seguenti aspetti motivazionali, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.:

- la particolare rilevanza pubblica dell'intervento in oggetto, anche nell'ottica della rigenerazione urbana, che prevede per il lotto 1 – oggetto dell'appalto - l'intervento generale di rifunzionalizzazione dell'ex scuola Bonaldo Stringher corrispondente all'ala, attualmente dismessa, che si sviluppa lungo via Crispi dalla scuola secondaria di primo grado "A. manzoni" fino a comprendere una parte dell'ingresso principale da Largo Ospedale Vecchio (che serve la parte agibile del complesso in uso al Collegio Uccellis);
- l'esigenza di pervenire celermente alla stipula del contratto e all'avvio della relativa fase esecutiva onde poter rispettare il cronoprogramma dettato dalla peculiare fonte di finanziamento di cui alla linea progettuale del P.N.R.R. (M5C2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale");

DATO ATTO che a seguito della novella dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 (“...I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera...”), per garantire l'unitarietà di esecuzione ed il rispetto del cronoprogramma imposto dalla peculiare disciplina afferente la fonte di finanziamento, considerata l'essenzialità e la specificità delle lavorazioni – complesse ed articolate - che caratterizzano l'appalto, si richiede che l'appaltatore esegua in proprio almeno la quota corrispondente al 50,01% della categoria di lavori in OG2;

DATO ATTO di come l'art. 47, co. 4 D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., da un lato, richieda tra i requisiti necessari dell'offerta l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 % delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile; dall'altro lato preveda, al co. 7, la possibilità di escludere, o rimodulare la suddetta percentuale, dandone adeguata e specifica motivazione “qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

TENUTO CONTO di come la suesposta possibilità di deroga sia partitamente disciplinata nell'ambito delle “Linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” (cfr. paragrafo 6), adottate con decreto dd. 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri: con specifico riferimento all'occupazione femminile è ivi indicato di riportare il tasso di occupazione del settore ATECO 2 Digit interessato con la media nazionale complessiva rilevata dall'ISTAT, ravvisando la possibilità di deroga laddove il tasso di occupazione indagato sia inferiore al 25%;

TENUTO ALTRESÌ CONTO del decreto n. 402 del 17 dicembre 2021, licenziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo donna che superi almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %, si prevede che, relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente intervento:

- è confermata la percentuale del 30% per le assunzioni giovanili;
- viene definita nel 15% la percentuale per le assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a richiedere il codice identificativo della gara (CIG 97220834B1) mediante la piattaforma software GGAP collegata al sistema informativo di monitoraggio della contribuzione (SIMOG) attivato presso l'Autorità;

ATTESA la necessità di procedere, in linea con la normativa vigente in materia, alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale, sulla piattaforma informatica “*Servizio Contratti Pubblici*” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, per estratto, su due quotidiani nazionali e su due quotidiani locali;

RILEVATA la necessità di quantificare ed impegnare le somme occorrenti per la pubblicazione del bando medesimo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché su due quotidiani a rilievo nazionale e due quotidiani a rilievo locale: attività che viene demandata a successiva determinazione dirigenziale di impegno;

PRECISATO che, in conformità all'art. 216, comma 11 del D. Lgs. 50/2016 e all'art. 5, comma 2 del D.M. 2 dicembre 2016, recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara di cui agli artt. 70, 71 e 98 D. Lgs. 50/2016", le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

PRECISATO che, in conformità alla delibera ANAC n. 830 del 21.12.2021 si rende necessario provvedere al pagamento del contributo ANAC nell'importo previsto a carico della Stazione Appaltante e che l'impegno della relativa spesa viene demandato a successiva determinazione dirigenziale;

RAVVISATA la necessità di apportare le seguenti modifiche/integrazioni al Capitolato Speciale d'Appalto e relativo atto integrativo approvati con determinazione dirigenziale n. cron. 809 del 14.3.2023, che trovano corrispondenza nella relativa documentazione di gara:

- all'art. 18 del CSA è apportata la seguente rettifica/integrazione:

"Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, in deroga all'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016, le penali per ritardato adempimento vengono calcolate nella misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono superare, complessivamente, il 20% dell'ammontare netto contrattuale.

Le suddette penali si applicano altresì in caso di inadempimento dell'obbligo contrattuale di cui all'art. 47 commi 3 e 3 bis, da comminarsi in relazione alla gravità della violazione e proporzionalmente all'importo o alle prestazioni del contratto.

La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 47 del D.L. 77/2021 determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui all'art. 47 commi 1 del D.L. 77/2021 convertiti in modificazioni dalla L. 108/2021"

- nella Busta amministrativa di cui alla RdO 45280 per l'appalto in oggetto, al fine di assicurare che l'offerente, in caso di aggiudicazione, rispetti l'osservanza degli adempimenti previsti dai CAM come indicati negli elaborati progettuali, è previsto che il concorrente dichiari, rispondendo affermativamente ad apposita dichiarazione pre-formulata a sistema sulla piattaforma di gara (ossia senza l'espressa necessità di allegare una apposita dichiarazione) che così recita: *"...il concorrente si impegna a rispettare i criteri ambientali minimi in progetto nelle modalità indicate, per ciascuno di essi, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella relativa appendice..."*;

RITENUTO infine di prevedere che il contratto conseguente all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori in oggetto debba essere stipulato nella forma pubblica amministrativa;

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 recante *"Nuove regole finanziarie che disciplinano il bilancio dell'Unione europea"*;
- il Regolamento (UE) 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il D.L. 73/2022 come convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2022, recante *"Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali"*, il cui art. 29 ha innovato le modalità di versamento in Tesoreria delle cauzioni a garanzia della partecipazione alle gare

pubbliche;

- il D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” come convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- Il D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. recante il “*Codice dei contratti Pubblici*”, con particolare riferimento all’art. 30 che dettaglia i principi per l’aggiudicazione e l’esecuzione degli appalti;
- il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*” e ss.mm.ii., nelle parti non abrogate dal succitato decreto legislativo;
- il D. Lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e ss.mm.ii.;
- la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” approvata con la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 dd. 30.12.2021, n. 32, ed aggiornata con la Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33;
- le “*Linee Guida per favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*” adottate con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021 ai sensi dell’art. 47 co. 8 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii.;
- la “*Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*” n. 30 dd. 11 agosto 2022, licenziata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con la Ragioneria Generale dello Stato, e le connesse “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”;
- il “*Sistema di gestione e controllo*” per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero dell’Interno” – Versione 1.0 del 13 ottobre 2022 (Si.Ge.Co.) e i relativi allegati, approvato con decreto ministeriale dd. 14.10.2022;
- - il “*Manuale di istruzioni per il soggetto attuatore M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*”, adottato con decreto interministeriale Interno-MEF 30 dicembre 2021 e decreto interministeriale Interno-AARR 4 aprile 2022;
- i vigenti regolamenti comunali di Contabilità e dei Contratti;
- lo Statuto comunale;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30.01.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e l’allegato Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 - 2025, nel quale, tra l’altro, è prevista l’opera n. 7806 “PNRR - M5C2 INTERVENTO 2.1) “Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica – lotto n. 1”

ATTESTATA, ai sensi dell'art. 147 *bis* del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 10 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto,

riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta;

D E T E R M I N A

1. di indire, per i motivi indicati in premessa, una procedura aperta ai sensi degli artt. 60 del D. Lgs. 50/2016, nonché ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 77/2021 (come convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021), per l'affidamento in appalto dei lavori dell'intervento avente ad oggetto “PNRR M5C2 Investimento/Subinvestimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” - Intervento finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU – Opera 7806. “Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola Bonaldo Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica – lotto n. 1”;
2. di precisare che l'importo posto a base di gara è pari a € 9.332.345,60 (di cui € 9.047.066,04 per lavori a base di gara ed € 285.279,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);
3. di espletare l'intera procedura in modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite l'utilizzo della piattaforma telematica “eAppaltiFVG” messa a disposizione dalla Regione;
4. di approvare gli schemi: del bando di gara, del disciplinare di gara con i relativi allegati scaricabili dalla piattaforma telematica di gara eAppaltiFVG, i documenti disponibili sulla piattaforma di gara eAppaltiFVG: Rdo: rfq_45280, nonché l'avviso del bando da pubblicare per estratto sui quotidiani nazionali e su quelli locali ai sensi di legge;
5. di apportare le modifiche/integrazioni al Capitolato Speciale d'Appalto/documentazione di gara come specificate in premessa;
6. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa e in conformità con quanto previsto dall'art. 1 , comma 4, del D.L. n. 76/2020, gli operatori economici partecipanti alla procedura dovranno prestare, in sede di offerta, garanzia provvisoria;
7. di dare atto che la migliore offerta sarà selezionata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di presentazione o ammissione di una sola offerta valida;
8. di precisare che il contratto d'appalto verrà stipulato “a corpo e a misura” ai sensi dell'art. 3, co. 1 lett. dddd) ed eeee) del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. nonché ai sensi dell'art. 43, co. 6 e 7 del d.P.R. 207/2010 (art. 59 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016) , e che pertanto l'offerta economica sarà formulata “mediante offerta a prezzi unitari, sulla base della lista delle categorie delle lavorazioni e delle forniture che con il presente atto si approva, quale parte integrante e contestuale;
9. di dare atto altresì che nello schema di disciplinare di gara è prevista una soglia di sbarramento tale per cui, chiusa la fase di valutazione delle “offerte tecniche” e di assegnazione dei relativi punteggi (compresa la riparametrazione), saranno ammessi alla successiva fase di valutazione dell'“offerta economica” i concorrenti che avranno ottenuto per l'offerta tecnica presentata un punteggio di almeno 35 punti su un massimo attribuibile di 70;
10. di precisare che, ai sensi dell'art. 97 co. 3 del D. Lgs. n. 50/2016, la congruità delle offerte, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre, determinata secondo la regola cosiddetta dei “quattro quinti”;
11. di stipulare con l'operatore economico che, in esito alla gara in argomento, risulterà

- aggiudicatario dell'appalto dei lavori in oggetto, apposito contratto nella forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 78, co. 1, lett. a) del vigente Regolamento comunale dei contratti;
12. di procedere alle pubblicazioni di rito, in conformità alla normativa vigente, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale, sulla piattaforma informatica “*Servizio Contratti Pubblici*” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per estratto, su due quotidiani nazionali e su due quotidiani locali;
 13. di evidenziare che il presente appalto è soggetto agli obblighi di cui all'art. 3 L. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG: **97220834B1** – CUP C22D18000020007);
 14. di dare atto che il quadro economico dell'opera 7806 I lotto trova copertura per la spesa complessiva di euro 12.800.000,00, come specificato nella determinazione dirigenziale n. cron. 809 del 14.03.2023;
 15. di dare atto altresì che l'amministrazione si riserva di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui il finanziamento di cui al Decreto del Ministero della Giustizia, specificato in premessa, non dovesse trovare definitivo accoglimento sulla base dell'apposita convenzione attualmente in fase di definizione;
 16. di demandare ad un successivo atto, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, la definizione dettagliata del cronoprogramma delle prestazioni/pagamenti dell'intervento di cui trattasi, in conformità alla normativa vigente dei sistemi contabili armonizzati di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
 17. di dare atto che il presente atto costituisce determina a contrarre ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 18. di evidenziare che il presente appalto, avendo ad oggetto un'opera co-finanziata con fondi PNRR, verrà realizzato nel rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29.07.2021 n. 108), nonché nel rispetto del principio DNSH previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, del Tagging clima e digitale connesso all'intervento di riferimento, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 19. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito del Comune di Udine ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché con l'applicazione delle disposizioni di cui all'Allegato n. 1 della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 10 febbraio 2022.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. ing. Renato Pesamosca